



patientensicherheit schweiz
sécurité des patients suisse
sicurezza dei pazienti svizzera



Strumento GR, confronto a coppie (v. 1.0)

Manuale

1 Indicazioni generali.....	2
2 Utilizzo dello strumento.....	4
3 Rappresentazione e interpretazione dei risultati	5
4 Correzioni nel grafico.....	5
5 Indicazioni importanti.....	6

1 Indicazioni generali

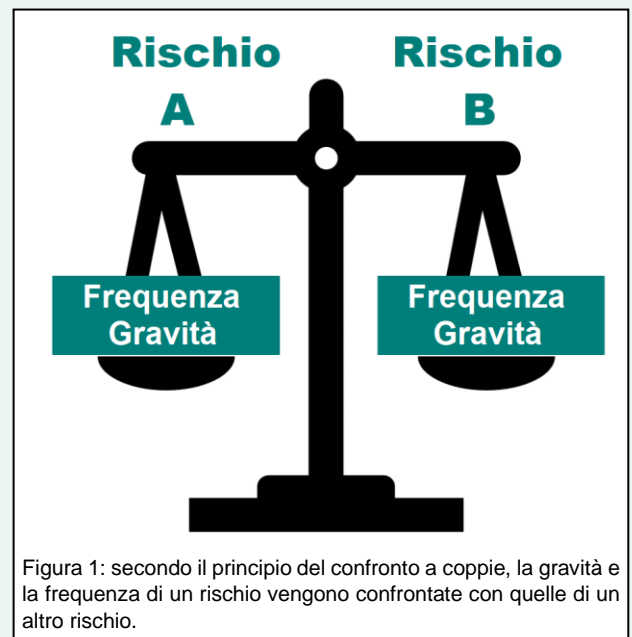
Importanza della valutazione di rischi e fattori di influenza negativi

Al fine di impiegare in modo ragionevole e mirato le risorse personali e finanziarie disponibili, al momento di pianificare misure per la sicurezza dei pazienti è necessario conoscere meglio possibile il fabbisogno di intervento, così da fissare le priorità. Rischi e altri fattori di influenza negativi¹ vengono per questo valutati soprattutto a livello di gravità e di frequenza, rispettivamente di probabilità che si concretizzino. Alcuni strumenti (p.es. FMEA) includono anche la cosiddetta probabilità di individuazione. Questa procedura si è affermata in molti settori ed è considerata una premessa per una gestione efficace del rischio.

Riduzione della complessità per prevenire valutazioni non sicure

Nel caso ideale, sia per la probabilità che un rischio si concretizzi sia per le conseguenze attese sono disponibili dati affidabili che consentano una valutazione precisa. In molti settori, non solo in quello sanitario, ciò non è tuttavia spesso il caso, in particolare quando si tratta di valutare rischi di dettaglio, per esempio riguardanti singoli passi di una procedura. In tali circostanze occorre sovente ripiegare su dati tratti dalla letteratura specialistica o su valutazioni soggettive. In più, diversi rischi presentano molteplici possibili conseguenze, e non è dunque affatto facile assegnare a categorie predefinite la gravità delle ripercussioni attese.

Può quindi essere utile adottare altre procedure per la prioritizzazione dei rischi. Una possibilità semplice e ormai consolidata è il cosiddetto confronto a coppie. Un rischio non viene più valutato singolarmente in uno schema quale riferimento assoluto, bensì confrontato su base relativa con un altro rischio. Per molti rischi non si conoscono parametri esatti, ma spesso confrontandoli è possibile capire se un evento è più frequente o raro di un altro. Anche in questo caso, si consiglia di effettuare i confronti appoggiandosi a criteri di valutazione predefiniti. Nel contesto della sicurezza dei pazienti, sono considerati particolarmente appropriati fattori come la gravità e la frequenza, rispettivamente la probabilità che il rischio si concretizzi (figura 1). Pur mancando per lo più dati suffragati dall'evidenza (vedi sopra), l'esperienza dimostra che le persone attive in ambito clinico dispongono delle competenze per valutare correttamente questi fattori nel quadro di un confronto diretto.



Il fatto che il metodo del confronto a coppie sia applicabile anche senza una base di dati non deve tuttavia comportare la rinuncia alla ricerca di fatti suffragati dall'evidenza, anzi, l'utilizzo di tutti i dati a disposizione o di altre fonti di informazioni fornisce un contributo decisivo alla qualità dell'analisi.

¹ Per questioni di praticità, nel testo viene utilizzato solo il termine «rischio» che, secondo il contesto, può indicare anche fattori di influenza negativi, punti deboli del sistema, errori latenti e altro.

Utilizzo di una tabella per il confronto a coppie

Il principio di base può essere ampliato liberamente confrontando anche altri rischi secondo lo stesso modello. Per favorire la comprensibilità, si consiglia di allestire una tabella nella quale i rischi

	Rischio A	Rischio B	Rischio C	Rischio D	Rischio E	Rischio F
Rischio A						
Rischio B						
Rischio C						
Rischio D						
Rischio E						
Rischio F						

Figura 2: tabella per confrontare diversi rischi

vengono inseriti nello stesso ordine negli assi orizzontali e verticali. Nell'esempio rappresentato nella figura 2, il rischio A viene dapprima confrontato direttamente con i rischi B, C, D, E ed F. In seguito, la procedura viene ripetuta con gli altri rischi e così via. Le coppie da confrontare sono quelle indicate con le caselle bianche. Le caselle in grigio chiaro sotto la diagonale rappresentano lo stesso confronto a specchio. Prima di concludere la valutazione, occorre verificare che non ci siano incoerenze.² I risultati così ottenuti forniscono indicazioni su quali rischi debbano essere considerati particolarmente rilevanti e permettono di stabilire le priorità dell'eventuale fabbisogno di intervento.

L'importante è che il confronto di diversi rischi poggia sempre sulle stesse basi di valutazione. Se per esempio per valutare la gravità del rischio 1 viene considerato lo scenario peggiore, lo stesso va fatto con gli altri rischi.

Possibilità di utilizzo del confronto a coppie

La procedura descritta serve in primis alla valutazione dei rischi rilevati, ma consente anche di esaminare fattori di influenza negativi, punti deboli del sistema o errori latenti individuati per esempio nel quadro di un'analisi dei casi. Il metodo si presta pertanto a diversi tipi di impiego.

- **CIRS e altri sistemi di segnalazione:** il metodo del confronto a coppie si presta fondamentalmente a valutare la frequenza e la portata di diversi rischi o costellazioni di errori rilevati tramite segnalazioni CIRS. Per quanto riguarda la frequenza, tuttavia, deve fare stato esclusivamente la probabilità che si verifichi l'evento in questione, non il numero di segnalazioni legate al tema. La frequenza con la quale singoli rischi vengono segnalati non consente di formulare conclusioni affidabili sulla frequenza effettiva di un evento.
- **Analisi dei casi:** nel quadro di un'analisi dei casi, vengono di solito individuati molti rischi, errori latenti, costellazioni di errori, fonti di errore ecc. che favoriscono o addirittura causano l'evento. Per valutarne in modo mirato le conseguenze, è necessario conoscere l'importanza dei singoli fattori. Visto però che a questo livello di dettaglio sono raramente disponibili dati suffragati dall'evidenza, il metodo del confronto a coppie è utile per procedere a una valutazione orientativa.
- **Analisi del sistema o dei processi:** anche l'importanza di rischi, possibili costellazioni di errori o errori latenti individuati con un'analisi proattiva del sistema o dei processi può essere valutata con confronti a coppie. Il risultato può poi contribuire a fissare le priorità dei necessari adeguamenti.
- ...

² Esempio: se rischio 1 > rischio 2 e rischio 2 > rischio 3, allora rischio 1 deve essere > rischio 3.

2 Utilizzo dello strumento

Lo strumento di autovalutazione è basato su MS-Excel®, ma non richiede conoscenze approfondite di questo programma. È tuttavia necessario un software che consenta di aprire i file .xlsx. Vanno bene tutte le versioni di Excel dal 2007 (con quelle più vecchie non è possibile garantire la piena funzionalità). L'intera superficie utenti permette solo di intervenire nei campi in cui occorre immettere i testi o le valutazioni necessari (figura 3). All'occorrenza, è previsto un riporto automatico delle immissioni dell'utente nelle aree protette dello strumento.

Figura 3: settori di lavoro dello strumento per il confronto a coppie

Immissioni di testo e valutazioni

Il settore superiore della prima pagina è dedicato ai dati quadro (occasione dell'analisi, data, autori/trici). Per la valutazione vera e propria vengono dapprima immessi i rischi rilevati negli appositi campi di testo nella parte sinistra della tabella. Non è necessario riportare le indicazioni anche nei campi orizzontali, i dati vi vengono esportati automaticamente. Il confronto a coppie viene effettuato con il mouse in base ai criteri «Frequenza» e «Gravità». Le caselle della tabella contengono menù a tendina con le scale «Più frequente/Uguale/Più raro», rispettivamente «Più elevata/Uguale/Più bassa» (figura 4). Secondo il campo di applicazione (p.es. analisi dei casi), può essere necessario utilizzare diversamente le possibilità di immissione esistenti, rispettivamente interpretarle in un altro contesto.

Figura 4: menù a tendina per inserire le valutazioni

- **Frequenza:** per esempio probabilità che una determinata costellazione si ripresenti.
- **Gravità:** per esempio importanza dei fattori di influenza sullo sviluppo dell'evento.

Lo strumento può essere stampato (documento di due pagine A4) o salvato in PDF.

3 Rappresentazione e interpretazione dei risultati

Tabella di valutazione

Dopo l'immissione nella tabella, le valutazioni vengono esposte con un codice cromatico (rosso = più frequente/più elevata, giallo = uguale, verde = più raro/più bassa). Il sistema mostra inoltre automaticamente i risultati a specchio nei campi protetti sotto la diagonale. In questo modo, nella panoramica per ogni rischio viene visualizzata una riga completamente compilata.

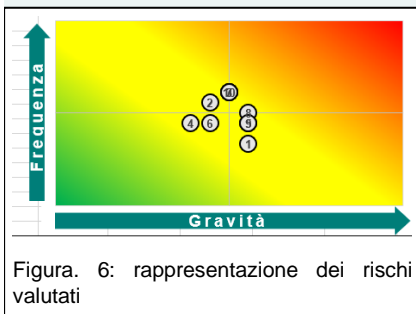
Valutazione dei rischi e dei fattori di influenza
Confronto a coppie

Occasione dell'analisi: _____ Data: _____ Autriche/chi: _____

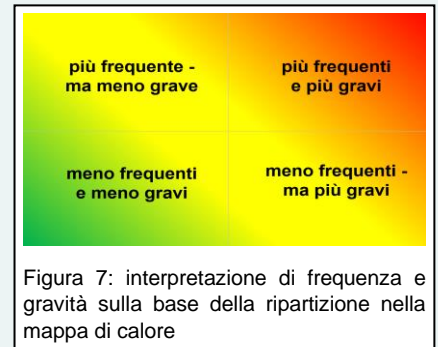
Rischi e/o fattori di influenza		Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
1 Rischio 1	Frequenza	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata
2 Rischio 2	Gravità	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata
3 Rischio 3	Frequenza	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata
4 Rischio 4	Gravità	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata
5 Rischio 5	Frequenza	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata
6 Rischio 6	Gravità	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata
7 Rischio 7	Frequenza	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata
8 Rischio 8	Gravità	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata
9 Rischio 9	Frequenza	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata
10 Rischio 10	Gravità	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata

Figura 5: tabella di valutazione compilata

Panoramica dei risultati



Sulla seconda pagina, appare, sotto forma di mappa di calore, la panoramica dei risultati delle valutazioni effettuate. I dieci rischi della pagina 1 sono rappresentati come punti numerati (figura 6). Va osservato che le classificazioni non sono da intendere come valori quantitativi, bensì come confronti relativi con gli altri rischi.



Il posizionamento nei vari settori avviene in base alla frequenza relativa e alla gravità relativa (figura 7). La mappa di calore mostra i singoli punti in relazione con tutti gli altri rischi valutati. Può dunque capitare che nella valutazione complessiva un rischio venga rappresentato diversamente rispetto al confronto diretto con un altro rischio.

4 Correzioni nel grafico

Valutazione dei rischi e dei fattori di influenza
Panoramica dei risultati

Nota: l'analisi qui raffigurata corrisponde a una valutazione comparata di diversi rischi e fattori di influenza. Non si tratta di valori ideali in modo assoluto, bensì di una valutazione soggettiva sulla base dei fatti nel suo rischio in questione.

Rischi e/o fattori di influenza

		Rischio 1	Rischio 2	Rischio 3	Rischio 4	Rischio 5	Rischio 6	Rischio 7	Rischio 8	Rischio 9	Rischio 10
1 Rischio 1	Frequenza	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata
2 Rischio 2	Gravità	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata
3 Rischio 3	Frequenza	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata
4 Rischio 4	Gravità	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata
5 Rischio 5	Frequenza	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata
6 Rischio 6	Gravità	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata
7 Rischio 7	Frequenza	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata
8 Rischio 8	Gravità	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata
9 Rischio 9	Frequenza	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata
10 Rischio 10	Gravità	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata	più elevata

Figura 8: la scheda «Correzione nel grafico» si trova nella parte bassa dello strumento.

		Spostare il punto verso sinistra	Spostare il punto verso destra	Spostare il punto verso l'alto	Spostare il punto verso il basso
1 Rischio 1		←	→	↑	↓
2 Rischio 2		←	→	↑	↓
3 Rischio 3		←	→	↑	↓
4 Rischio 4		←	→	↑	↓
5 Rischio 5		←	→	↑	↓
6 Rischio 6		←	→	↑	↓
7 Rischio 7		←	→	↑	↓
8 Rischio 8		←	→	↑	↓
9 Rischio 9		←	→	↑	↓
10 Rischio 10		←	→	↑	↓

Figura 9: tabella con pulsanti per procedere alla correzione del grafico

In singoli casi, nei risultati complessivi può capitare che due rischi ricevano valutazioni identiche in merito a frequenza e gravità. Nella mappa di calore i due punti sarebbero allora sovrapposti e indistinguibili l'uno dall'altro. Per evitarlo, c'è la possibilità di apportare correzioni ottiche nel grafico cliccando la scheda «Correzione nel grafico» nel margine inferiore della finestra (figura 8). Si aprirà una tabella con i dieci rischi del foglio di lavoro (figura 9). Cliccando le rispettive caselle, i punti nel grafico possono essere spostati leggermente verso sinistra, verso destra, verso l'alto o verso il basso. Si consiglia di procedere alla correzione in base alla valutazione della frequenza e della gravità già effettuata (verso l'alto = più frequente, verso il basso = più raro, verso destra = più alta, verso sinistra = più bassa).

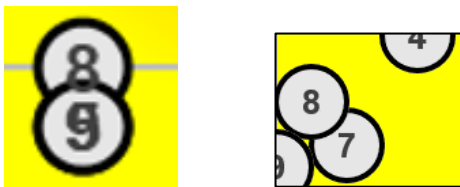


Figura 10: esempio di correzione nel grafico: i punti 7 e 8 si sovrappongono nella mappa di calore (a sinistra). Dopo la correzione, sono visibili singolarmente nel grafico (a destra).

Il risultato ottico può essere osservato direttamente nella mappa di calore sopra la tabella (figura 10). La correzione viene poi ripresa automaticamente nel foglio di lavoro.

5 Indicazioni importanti



Se la valutazione è stata effettuata soprattutto sulla base di riflessioni individuali, il risultato non può essere equiparato a una misurazione poggiante su dati convalidati.



La mappa di calore funge in primis da mezzo ausiliario per visualizzare le valutazioni effettuate. Pur essendo un importante strumento decisionale, essa non può essere equiparata a una graduatoria per la prioritizzazione delle misure. Nella valutazione devono confluire anche altri aspetti.



Nell'utilizzare la mappa di calore, va considerato che le frequenze e le gravità non costituiscono indicazioni quantitative, bensì solo relazioni tra i rischi rappresentati.



I punti dato appaiono correttamente nella mappa di calore solo una volta immesse le valutazioni per tutti i rischi.



Per questioni di comprensibilità, si raccomanda di documentare nel campo dedicato alle osservazioni i criteri di valutazione, eventuali spiegazioni, le persone partecipanti alla valutazione e le conseguenze che ne sono state tratte.

Per riscontri sullo strumento: cirnet@patientensicherheit.ch